

Sapiamo dallo statuto che due nobili venivano eletti a *procuratori della chiesa di S. Trifone*, e che altri due con un sacerdote tenevano una delle chiavi del santuario col titolo di *procuratori delle reliquie*. Parimenti due nobili venivano eletti procuratori e difensori del monastero di S. Giorgio allo scoglio presso Perasto, di quelli di S. Chiara e delle Benedettine della città e del convento di S. Pietro nel rione di Gordicchio. Sulle chiese anzi e sui monasteri il comune esercitava una specie di juspatronato e ne tutelava e garantiva i beni. Dopo la festa di S. Giorgio le chiese, i monasteri ed i rispettivi beni dovevano essere visitati da ufficiali a tale scopo espressamente eletti.

Il vescovo di Cattaro fino al secolo X veniva eletto dal solo capitolo, poscia dal Clero e dal popolo. Grimoaldo (1089) s'intitola; ¹ „*p. D. g. electus Episcopus Cathari ab universo Clero ejusdem civitatis et populo cuncto.*“ — Nel secolo XIII l'elezione del vescovo fu riservata alla sola autorità del Pontefice romano. Appartenevano al vescovo i redditi di alcuni castelli e di terreni formanti la sua mensa. ²

La cattedrale e la collegiale formavano due capitoli a parte. ³ I sacerdoti erano provveduti con benefizi. L'arciprete e l'arcidiacono venivano eletti dal capitolo e confermati dal vescovo. Al parroco erano aggiunti altri quattro calonaci, i quali nei

¹ V. p. 58 di questo libro.

² Ex orig. Reg. Ann. IV. com. lib. I. fol. 311. (p. 701). — Theiner I. 214. 216. — Clemente V a Stefano re 7 Genn. 1346. „..... percepi-mus, quod licet Catharensis Ep.us qui fuit pro tempore de Canal, Tribunia, Drazavisa, Resson, Budua, Lastua, Prizrem, Novabeida, Trepte, Janera, Coporich Plane, Ostacia, Berschova, Rudnich, Lipnich, Chelminia, Save, Mazovia, Golubezi et Albia dicta Belgrad, Villas et castra et nonnulla alia loca Catharensis et Schlavonensium dioecesium.... tamquam dioecesanus ipsorum Castrorum etc. gubernare et regere consueverit ab antiquo et perceptio decimarum proveniencium de proventibus terrarum etc in dictis castris etc ad Episcopum Catharensem pertinere noscatur....“

³ In tutto ventiquattro calonaci.